

BIBLIOTECA CENTRALE DELLA REGIONE SICILIANA
U.O. 5 – SBN, SBR, Cataloghi provinciali

Assemblea dei Poli SBN – Documento del Polo SBN Sicilia (PAL)

Il Polo SBN Sicilia esprime il proprio apprezzamento per la decisione congiunta degli organi di governo del Servizio Bibliotecario Nazionale di convocare entro i prossimi mesi l'Assemblea dei Poli. A tale fine, condividendo il contenuto dell'Agenda "nazionale" individuata dall'I.C.C.U., il Polo PAL ritiene opportuno che i singoli ambiti diventino oggetto di appositi "gruppi di lavoro temporanei" virtuali, coordinati dall'Istituto Centrale, ovvero da singoli Poli individuati dall'I.C.C.U., nei quali approfondire le singole materie e pervenire, rispetto a ciascuna di esse, a delle ipotesi di sintesi, da sottoporre, poi, al vaglio dell'Assemblea dei Poli. Evidentemente, al fine di rientrare nei tempi di convocazione dell'Assemblea, prefigurati dagli organi di governo del S.B.N., si immagina un percorso veloce, scandito da poche tappe e precise scadenze temporali. Pertanto, si immagina che, sulla base di un documento prodotto da ciascun soggetto coordinatore di ogni gruppo di lavoro, per ciascun ambito dell'Agenda nazionale, i Poli abbiano la possibilità di esprimere il proprio eventuale avviso e/o contributo entro una data certa, oltre la quale si verrebbe alla definizione di un documento di sintesi da valutare prima dell'Assemblea e sul quale pronunciarsi in tale sede. Tale ipotizzato percorso consentirebbe di assicurare quella "massima partecipazione" dei Poli e delle rispettive biblioteche auspicata anche dagli organi di governo del S.B.N. Per il Polo PAL, all'interno della citata Agenda "nazionale", potrebbe rientrare l'esigenza di individuare delle linee guida comuni e condivise in materia dei servizi "a pagamento", quali il prestito interbibliotecario e le diverse forme di riproduzione dei documenti, soprattutto con riferimento alle riproduzioni in formato digitale.

Per quanto riguarda l'Agenda "locale" del S.B.N., cui la Regione Siciliana ha aderito con apposita convenzione sottoscritta il 30/5/1984, è il caso di ricordare, anzitutto, che la realtà bibliotecaria regionale è caratterizzata dalla assenza di una legge che disciplini la materia delle biblioteche e degli archivi di enti locali, ma anche dalla difficoltà di dare attuazione alla disciplina in materia di organizzazione del S.B.N. in Sicilia (cioè il Servizio Bibliotecario Regionale siciliano: S.B.R.), individuata nell'anno 1999 e aggiornata, coerentemente con il Protocollo d'intesa nazionale siglato il 31 luglio 2009, nell'anno 2012. In tali condizioni, l'esperienza venticinquennale del Polo SBN Sicilia e le esperienze quindicennali di cooperazione bibliotecaria degli altri otto Poli provinciali SBR, anziché concorrere alla realizzazione di servizi integrati di livello regionale, sono rimaste isolate e non hanno potuto esprimere tutte le potenzialità che gli investimenti effettuati nel settore hanno prefigurato. L'assenza, poi, di una strategia regionale nel settore, declinata attraverso una attività programmatoria pluriennale e annuale, finalizzata, oggi più che nel passato, a ottimizzare l'utilizzo delle scarse risorse finanziarie regionali disponibili (ma anche delle apprezzabili risorse finanziarie extra regionali), ha determinato e determina, sempre in misura maggiore, una condizione di precarietà delle istituzioni documentarie siciliane, a partire dalla Biblioteca Centrale della Regione Siciliana (B.C.R.S.). E l'assenza di qualsiasi sistema di monitoraggio dei livelli di servizio delle biblioteche e delle reti bibliotecarie siciliane non consente di apprezzare da un canto l'entità del "gap" che sempre più si sta ulteriormente determinando rispetto ad analoghe istituzioni bibliotecarie italiane (a partire dalle altre biblioteche nazionali), dall'altro, e soprattutto, di ottenere informazioni di carattere decisionale idonee a destinare le richiamate risorse finanziarie secondo priorità e obiettivi precisi. Lo stesso Comitato Regionale di Coordinamento SBN, previsto sia dai Protocolli d'intesa nazionali che dalla richiamata disciplina in materia di S.B.R., nel quale garantire la rappresentanza delle istituzioni aderenti a SBN (ed in particolare dei poli regionali) e finalizzato prioritariamente a assicurare il coordinamento interistituzionale fra i soggetti che partecipano a SBN, non è stato ancora istituito.

Non di meno, la B.C.R.S., quale struttura tecnica di riferimento nell'ambito del Servizio Bibliotecario Regionale siciliano, sta portando avanti una specifica attività propositiva progettuale in materia di biblioteca digitale (la Biblioteca Digitale Siciliana), che si intende realizzare in stretto raccordo con l'ICCU, finalizzata a creare un "sistema regionale", quale articolazione territoriale della Biblioteca Digitale Italiana, in grado di ottimizzare investimenti e risultati da conseguire in tale ambito e punto di riferimento per le altre agenzie nazionali e internazionali.

Per quanto riguarda, infine, il Polo SBN Sicilia, coordinato dalla B.C.R.S., si evidenzia anzitutto che il polo PAL ha conosciuto un incremento delle biblioteche partecipanti negli ultimi 5 anni, passando dalle 4 biblioteche (regionali), aderenti sin dal 1990, alle attuali 94, soprattutto pubbliche (comunali), ma anche speciali (scolastiche, ecclesiastiche, regionali, di altri istituti culturali). Infatti, in attuazione della richiamata disciplina in materia di S.B.R., che ha previsto una aggregazione delle biblioteche siciliane in poli provinciali, e fatta eccezione per le 37 biblioteche aderenti al progetto "Biblioteche nelle scuole", entrate a far parte del polo nell'anno 2009 e ricadenti nell'intero territorio regionale, a determinare l'incremento sopra indicato è stata l'adesione al polo PAL delle biblioteche, sempre più numerose, del polo provinciale di Palermo, coordinate dalla Soprintendenza di Palermo. Pertanto, fermo restando il coordinamento del Polo PAL da parte della BCRS, le altre biblioteche ricadenti nel territorio della Provincia di Palermo, afferiscono anche al progetto "Sistema Informativo Territoriale Attività Bibliografiche" (S.I.T.A.B.), di cui è responsabile la citata Soprintendenza, che gestisce, all'interno di condivise linee guida di Polo, anche le abilitazioni dei bibliotecari. Le Biblioteche regionali universitarie di Catania e Messina, la Biblioteca Museo "Luigi Pirandello di Agrigento" e la Biblioteca della casa museo Giovanni Verga di Catania gestiscono le abilitazioni dei rispettivi bibliotecari. L'adesione e la partecipazione delle biblioteche al Polo PAL avviene, in atto, senza alcun onere da parte delle rispettive istituzioni titolari. Tutte i costi di gestione del Polo ricadono sulla BCRS e quindi sul bilancio della Regione Siciliana. Delle citate 37 biblioteche scolastiche solo 4 sono realmente operative nell'area di esercizio. Le problematiche strutturali che affliggono tale tipologia di biblioteche, a partire dal frequente avvicendamento del personale addetto, appaiono insormontabili a causa soprattutto della distanza (ricadendo fuori del territorio della Provincia di Palermo) dalla BCRS, dove possono trovare, a partire dalla formazione, tutta l'assistenza necessaria per realizzare una condivisa gestione automatizzata. Più in generale, per quanto riguarda gli aspetti cooperativi a livello locale, l'ultima riunione di Coordinamento di Polo si è svolta il 26 giugno 2013 rilevando l'impegno delle biblioteche partecipanti soprattutto in ambito catalografico e nella gestione del documento fisico, ma in misura ridottissima nell'area servizi (prestito locale). Anche la partecipazione alla piattaforma nazionale ILL è limitata, oltre alla BCRS, solo alle altre 3 biblioteche regionali di Agrigento, Catania e Messina. E malgrado i propositi condivisi nel citato Coordinamento si constatano da parte della BCRS difficoltà ad attivare dei "gruppi di lavoro" specifici per condividere la manutenzione del catalogo di polo, per promuovere e supportare l'utilizzo delle procedure SBN riguardanti i servizi, nonché per individuare condivisi protocolli di polo per la gestione uniforme del documento fisico e dei fascicoli dei periodici. Infine, è il caso di precisare che a curare il coordinamento biblioteconomico/organizzativo del polo, oltre il dirigente responsabile, sono impiegati un funzionario e un istruttore. Mentre un altro funzionario e un altro istruttore curano la gestione del sistema informatico e telematico del polo PAL. A curare la formazione in materia di catalogazione libro moderno e libro antico provvedono le altre UU.OO., competenti sulla materia, della BCRS. La Biblioteca centrale, dal mese di maggio 2013, partecipa alla gestione dei soggetti in Indice. Per la gestione dell'OPAC di Polo (in regime A.S.P.) e per il servizio di assistenza e consulenza in corrispondenza dell'applicativo di Polo la BCRS si avvale di ditte esterne. La consistenza del catalogo di Polo, al 31 luglio 2014, era pari a 294.582 autori, 55282 classi, 5038 luoghi, 1563 marche, 137472 soggetti, titoli (>04) condivisi con l'Indice 682.002 mentre locali 3728. L'OPAC di Polo, aggiornato al 3 luglio 2014, contiene 676.234 schede.

Palermo 30 settembre 2014